

Gli elenchi dell'accertamento delle imposte

# I fiorentini «sospetti» nella rete di Reviglio

C'è anche chi ha dichiarato un «rosso» di 300 milioni - Nomi grandi e piccoli di tutte le categorie economiche, commerciali, professionali - I controlli si faranno più severi



## Marino Marini cittadino onorario di Firenze

I rappresentanti della municipalità fiorentina sono andati a trovarlo a Viareggio, nella villa della sorella in cui trascorre le giornate di malattia. Marino Marini ha accettato delle mani del sindaco Gabbuciani la pergamena che lo fa cittadino onorario del capoluogo toscano. Facevano parte della delegazione l'assessore alla cultura Camarlinghi, l'assessore Caiazzo, il soprintendente Bemporad, i sindaci di Viareggio e di Forte dei Marmi. Dopo la consegna, per un giusto rispetto verso l'artista indispeso, la cerimonia ufficiale si è spostata alla villa dell'architetto Papi, amico del Maestro. Qui i rappresentanti della delegazione hanno pronunciato brevi discorsi. Marino Marini, interprete dell'arte moderna, eppure collegato, in una espressione autonoma, alla tradizione locale, europea e mediterranea, Marino Marini artista circondato da un grande affetto maturato nei suoi riguardi dalla popolazione fiorentina, Marino Marini, artista e uomo estremamente sensibile, vivo, pieno di dolcezza. L'occasione non è stata un momento puramente celebrativo: per artisti di questo calibro occorre fare di più. Il soprintendente Bemporad ha annunciato una iniziativa di grande rilievo. Le opere di Marino verranno ospitate nella chiesa sconsacrata di S. Pancrazio a Firenze che verrà appositamente restaurata. Il comune dal canto suo ha riconfermato l'impegno per la tutela e il mantenimento della struttura. Una scultura di Marino Marini donata alla città di Pistoia

I ragazzi del Cresat, il centro per la ricerca e lo sviluppo delle attività teatrali, girando in cerca di interviste per le case di S. Croce, ai loro intervistati avevano promesso un incontro, tutti insieme, per parlare dei mali antichi di quel rione. E la gente, giovani, anziani, famiglie intere, ai loro intervistatori dichiaravano la felicità di poter finalmente fare una assemblea, tutti insieme, allontanando un velo di paura, l'abitudine all'isolamento che ormai da tempo attanaglia il quartiere. E ora l'assemblea si fa, contro il pessimismo e la sfiducia per cercare di mettere insieme la forza di tanta gente che vive gli stessi difficili problemi: la

## Domenica incontro del Cresat con il quartiere

# Tutta «S. Croce» in assemblea alla Buonarroti

caso, i servizi, il diffondersi di forme di delinquenza, la droga. E soprattutto la solitudine, la costrizione in casa, la mancanza di parola. Il volantino che annuncia l'assemblea parla un tono cordiale, di gente che si conosce ormai da tempo e che si è già detta cose molto importanti: «Ci siamo incontrati nelle vostre case, avete risposto alle nostre domande, ora per conoscerci tutti, per

## Deciso dal comitato di iniziativa popolare

# Anche a Empoli un servizio di emodialisi

La scelta dell'Assemblea del Comitato di Iniziativa Popolare — tenuto conto di tutto, esigenze e difficoltà — è caduta sull'ultima ipotesi, ritenuta più realistica e più confacente ai bisogni della zona. Perciò, il Comitato ha proposto all'amministrazione del consorzio socio-sanitario di procedere subito con i primi passi concreti.

# Sono tre fratelli di cui due minorenni Picchiano una inquilina che protesta per il rumore

Protagonisti di un brutale episodio tre fratelli di cui due minorenni sono stati arrestati per violazione di domicilio e lesioni personali. Si tratta di Franco Sodini, 19 anni, abitante in via Ponte alle Mosse, 34 e i suoi fratelli A.S. e M.S. di 17 e 16 anni che hanno percorso duramente con un bastone Lucia D'Aversa, 45 anni, abitante nello stesso stabile dei fratelli Sodini. Ieri l'altro sera, verso mezzanotte, i fratelli Sodini tagliavano della legna facendo rumore. Lucia D'Aversa invitò i giovani a cessare il taglio della legna in quanto suo marito paralitico non poteva riposare. I

Sembra quasi impossibile, eppure la lotta all'evasione da parte degli organi competenti dello Stato è cominciata. Il ministro Reviglio sta facendo sul serio e i suoi «dossier» stanno facendo tremare le vene di parecchi polsi. La lotta è stata essa su tutto il territorio nazionale dalla Guardia di finanza, dai comuni, dalla magistratura, e direttamente dagli uffici delle imposte. I primi a cadere dentro, come ormai da decenni la gente immaginava, sono stati 35 mila contribuenti: pesi piccoli e grandi, qualcuno enorme, molti gli sconosciuti e gli insospettabili. Il ministro si è rammaricato di non essere nei loro confronti il termine «evasori». Si è pronunciato più diplomaticamente per non scostamento, una differenza tra dichiarazione dei redditi e accertamento dell'amministrazione statale. Diplomazia o no siamo di fronte ad una realtà in grande stile. I limiti di tempo qui sono state condotte le indagini sono amplie: vanno dal '74 al 31 dicembre del '79. E non è che l'inizio. Dalla scelta generalizzata si passerà, dice il ministro ad una indagine condotta sulla base di criteri sempre più scientifici e severi. Pubblichiamo di seguito alcuni dei nomi e delle relative cifre che compaiono nei documenti di riferimento alle IRPEF approssimate al milione. Non sempre si tratta di somme rilevanti ma è lo «scostamento» (o ripetiamo con un'altra espressione, il riferimento alle parole del ministro) che ci interessa. Questa la chiave di lettura per l'elenco che segue: nome del dichiarante, anno della dichiarazione, imponibile accertato, imponibile dichiarato.

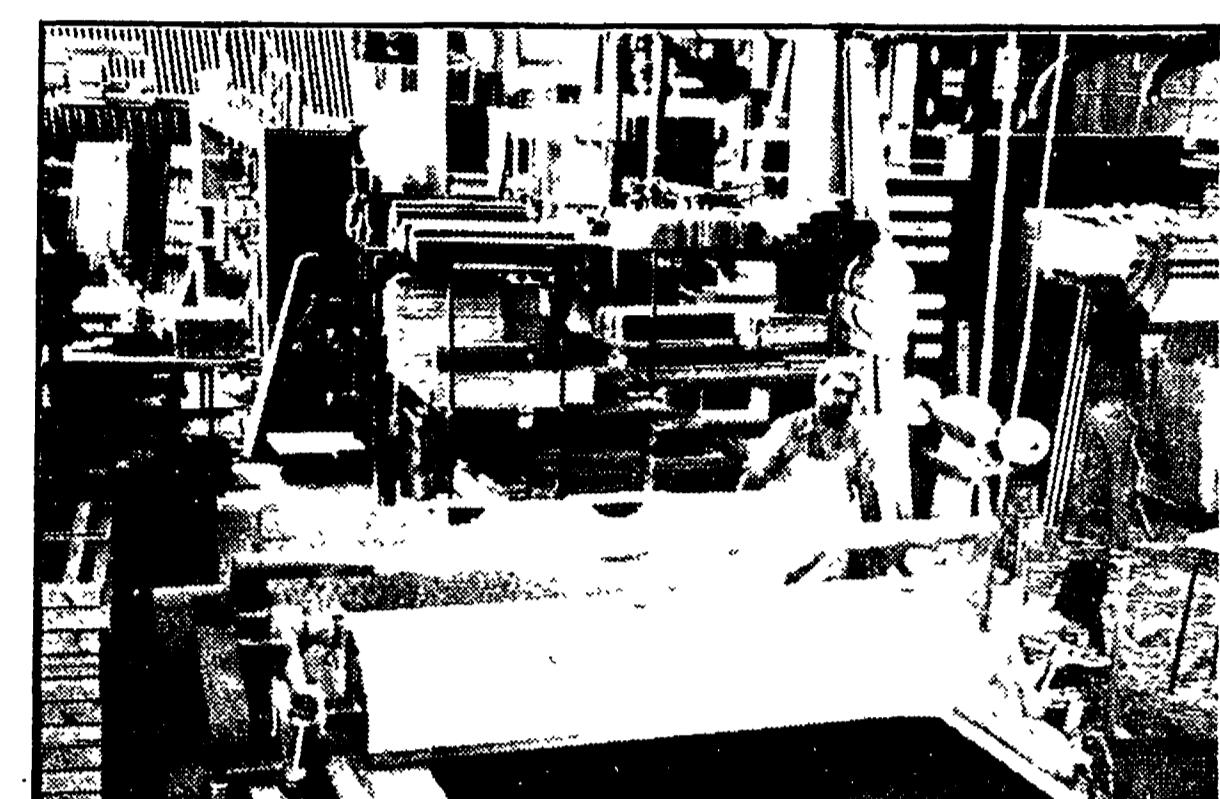
- Giacomo Abruzzo, nel '74 dichiara 81 mila lire, gliene accertano 6 milioni, nel '75 dichiara 78 mila lire e ne accertano 7 milioni; Luciano Acciari, nel '74: 750 mila lire e 12 milioni; '75: 12 milioni e 12 milioni accertati; Gino Aglietti, '75: 693 mila e 6 milioni; Luciano Alatrachi, '75: 2 milioni e 37 milioni; Luigi Alinari, '75: 2 milioni e 8 milioni; Loris Ammannati, '74: 556 mila lire e 10 milioni; Sergio Andrea, '74: 772 mila lire e 8 milioni; Egidio Ardiri, '74: 394 mila e 8 milioni; '75: 771 mila e 10 milioni; Spartaco Bacci, '74: 11 milioni e 34 milioni; '75: 7 milioni e 30 milioni; Alberto Banti, '75: 1 milione e 20 milioni; Mauro Bartolozzi, '74: 0 e 12 milioni; '75: 1 milione e 12 milioni; Firenze Bellini, '74: 8 milioni; '75: 22 milioni; '76: 2 milioni e 5 milioni; Vinicio Benzi, '74: 390 mila lire e 12 milioni; '75: 348 mila e 12 milioni; Raoul Bernardini, '74: 30 milioni; '75: 30 milioni e 30 milioni; Giuseppe Bertolini, '74: 22 milioni e 15 milioni; '75: 2 milioni e 15 milioni; Laura Blesedi, '74: 9 milioni e 25 milioni; '75: 11 milioni e 25 milioni; Daniele Bini, '74: 1 milione e 20 milioni; '75: 3 milioni e 12 milioni; Vanda Masini, '74: 1 milione e 11 milioni; Max Boris, '74: 12 milioni e 40 milioni; '75: 15 milioni e 40 milioni; Carlo Angelin Brigante Colonna, '74: 0 e 15 milioni; '75: 2 milioni e 15 milioni; Jacopo Carrarini, '74: 10 milioni e 38 milioni; '75: 2 milioni e 74 milioni; Vincenzo Carbone, '74: 10 milioni e 21 milioni; '75: 7 milioni e 19 milioni; Giuliana Corsini, '74: 6 milioni e 12 milioni; '75: 2 milioni e 12 milioni; Amerigo Dei, '75: 10 milioni e 30 milioni; Alberto Di Lenna, 529 mila lire e 14 milioni; Sergio Doni, '74: 0 e 20 milioni; '75: 60 mila lire e 20 milioni; Ivan Esente, '74: 15 milioni e 34 milioni; '75: 26 milioni e 45 milioni; Renzo Falchini, '74: 7 milioni e 31 milioni; Renzo Fancelli, '75: 9 milioni e 38 milioni; Adriano Fusi, '74: 59 milioni e 75 milioni; '75: 5 milioni e 16 milioni; Gino Fusi, '74: 59 milioni e 75 milioni; Antonio Gioffreda, '74: 18 e 68 milioni; '75: 7 milioni e 68 milioni; Mario Landi, '74: 1 milione e 15 milioni; Ladislav Leslo, '74: 6 milioni e 40 milioni; Piero Lorenzini, '74: 5 milioni e 29 milioni; '75: 2 milioni e 49 milioni; Laura Malesci, '74: 10 milioni e 28 milioni; '75: 5 milioni e 52 milioni; Luigi Malesci, '74: 254 mila e 28 milioni; '75: 7 milioni e 45 milioni; Paolo Manetti, '74: 3 e 22 milioni; Rino Manetti, '74: 9 milioni e 30 milioni; '75: 9 milioni e 30 milioni; Vanda Masini, '74: 228 mila lire e 27 milioni; '75: 0 e 48 milioni; Angela Masoni, '74: 0 e 50 milioni; '75: 0 e 55 milioni; Mario Meccoli, '74: 6 milioni e 40 milioni; '75: 3 milioni e 54 milioni; Nello Meccoli, '74: 1 milione e 25 milioni; '75: 5 milioni e 25 milioni; Ugo Neruzzi, '74: 18 e 41 milioni; Ugo Teodori, '74: 22 milioni e 43 milioni; '75: 27 milioni e 45 milioni.

# Occupazione stagnante Aumenta la produzione

Sabato prossimo a Palazzo Medici Riccardi convegno del PCI sulla piccola e media industria - Parteciperà il compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale del partito - Molti i temi posti in discussione

## I dati sull'andamento dell'industria in Toscana

Sabato 22 marzo avrà luogo a Palazzo Medici-Riccardi un convegno organizzato dalla rivista «Orientamenti Nuovi per la piccola e media impresa» (mensile del PCI) su «Le proposte dei comunisti per la valorizzazione della piccola e media impresa». Il convegno sarà concluso dall'on. Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del PCI. I temi che saranno trattati riguarderanno in specifico i seguenti argomenti: lo intervento della legislazione nell'economia dell'impresa (relatore on. Brini); l'energia (relatore on. Cerrina); il commercio estero (on. Niccoli); la governabilità dell'impresa (Ceccchini). Il convegno sarà aperto da una relazione di Paolo Cancelli, membro della segreteria regionale del PCI. All'iniziativa sono stati invitati le organizzazioni economiche ed imprenditoriali, gli amministratori pubblici, le forze sindacali. Pubblichiamo di seguito alcuni dati sull'andamento dell'industria in Toscana, che saranno elemento di riflessione e di dibattito nel corso del convegno.

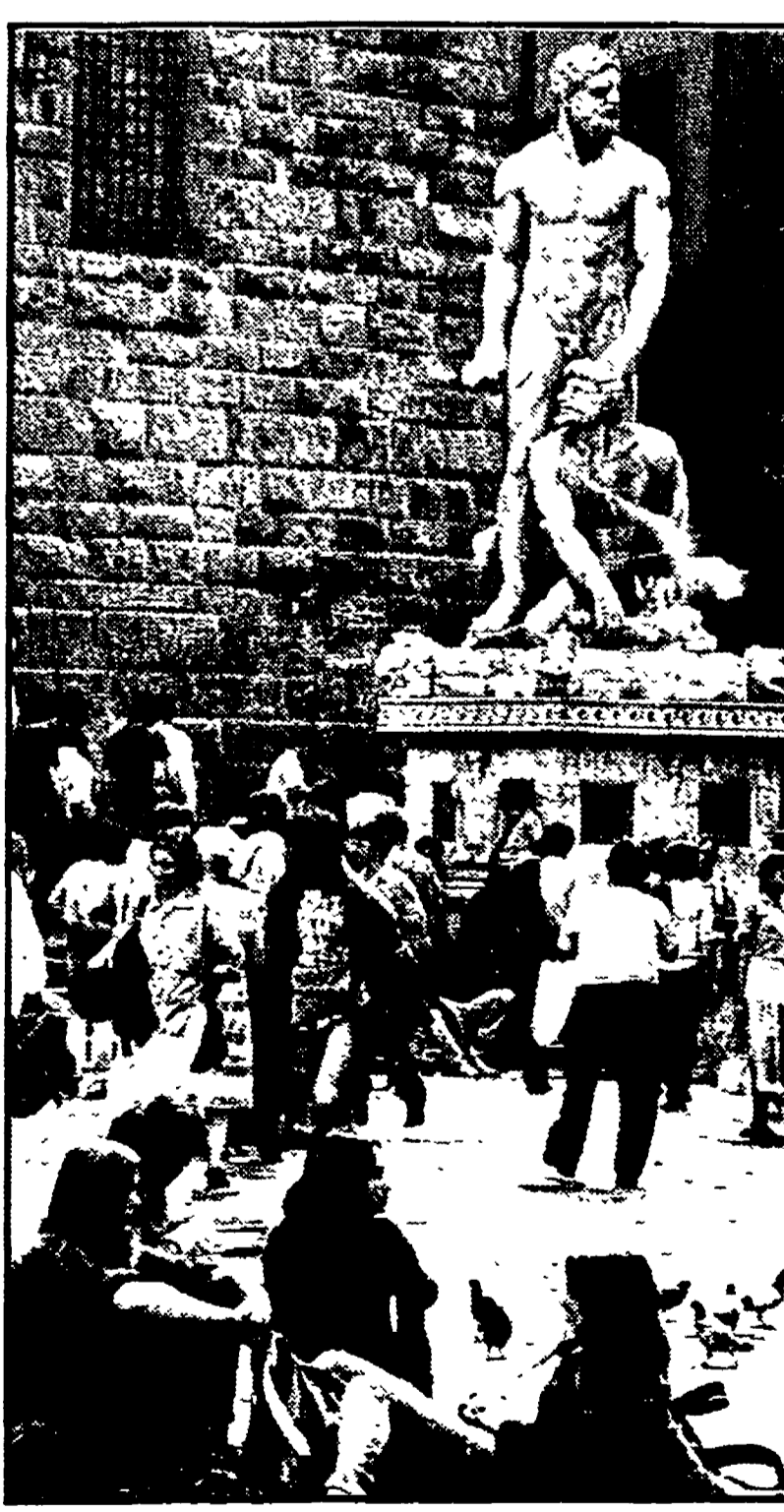


Per un'analisi dell'andamento dell'industria in Toscana, il dato di partenza più rappresentativo è, senza dubbio, l'occupazione. Prendendo in esame, anche se con le dovute cautele, le stime dell'ISTAT, risulta che negli ultimi sette anni (dal '70 al '77) gli occupati sono aumentati solo di 2 mila unità (da 436 mila a 438 mila), con un incremento percentuale dello 0,5 per cento. Di fronte a queste cifre, alcuni parlano di «stabilità» dell'occupazione; forse, però, è più corretto dire che siamo di fronte ad una vera e propria stagnazione, soprattutto se questi dati vengono confrontati con il

valore dell'incremento nazionale, che nel '77 è stato del 3 per cento in più rispetto al '70. Aumenti analoghi a quelli della Toscana si sono avuti nel Veneto, dove in sette anni si è registrato un incremento dell'occupazione di 1400 unità, mentre il confronto è nettamente sfavorevole rispetto all'Emilia Romagna (17 mila posti di lavoro in più con un incremento percentuale del 3,7 per cento). Le cose non sono andate bene in Lombardia, dove l'occupazione (sempre prendendo come arco di tempo il periodo che va dal '70 al '77) è calata di ben 33 mila unità. Se l'incremento occupazionale della Toscana è stato basso rispetto alla media nazionale, in compensazione è notevolmente aumentata in sette anni l'occupazione nell'artigianato, con punte di valore percentuali superiori rispetto alle altre regioni d'Italia. Prendendo, comunque, per buone le cifre che vengono

fornite dall'ISTAT, vi sono validi motivi te indicatori quantitativi) per concordare su un generale aumento della produzione, anche nei settori con occupazione in declino. Grazie ad un aumento della produttività reso possibile da un costante flusso degli investimenti, da un «razionale» utilizzo dell'elasticità delle imprese a piccole e medie dimensioni e, più semplicemente, da un aumento dello sfruttamento. Questa stima positiva sull'aumento della produzione, viene confortata dai dati relativi all'esportazione, che nel '76 ha raggiunto i 3.500 miliardi di lire, portando la quota regionale sul totale italiano al 7,8 per cento. Si tratta di un vero e proprio recupero di posizione rispetto ad una caduta che si era registrata dopo il 1973, in seguito alla crisi proliferata ed al mutamento dei prezzi. I prodotti toscani, come è noto, in prevalenza beni di consumo, non potranno incrementare

di mercato (tessuti in fibre sintetiche), che per maturazione delle imprese. Sempre a partire dal '73 prendono campo altri generi merceologici nel settore delle esportazioni, come la plastica, l'oreficeria, la metallurgia. Tra questi dati e variazioni avvenuti nell'industria toscana saranno elementi di riflessione del convegno che la rivista del PCI «Orientamenti Nuovi» ha organizzato per sabato prossimo a Palazzo Medici Riccardi. L'iniziativa intende presentare alcune proposte sui temi finanziari e sull'organizzazione dei servizi reali a favore della piccola e media impresa. Per quanto concerne i problemi finanziari, il PCI sottoporrà alla discussione alcune linee di intervento per migliorare la struttura finanziaria dell'impresa; trasferimento a medio termine di una parte dell'indebitamento a breve termine delle imprese; incentivi fiscali per aumenti di capitali attuali con denaro fresco; introduzione di meccanismi a favore degli investimenti effettuati negli anni passati; garanzie sull'esigibilità di crediti nei confronti della pubblica amministrazione e delle banche; Per i servizi reali dell'impresa si discuteranno i seguenti obiettivi: promozione consortile; acquisizione e diffusione di tecnologie; commercializzazione dei prodotti; rapporti internazionali per una politica delle commesse; aree attrezzate per gli insediamenti; programmazione aziendale in relazione a programmi di aggiornamento professionale degli stessi imprenditori; formazione di organismi, di vitale importanza per lo sviluppo della piccola e media industria della Toscana, saranno chiamati a pronunciarsi le forze politiche, gli enti locali, le organizzazioni sindacali e le associazioni degli imprenditori.



# Sono stati cinque milioni e mezzo Nel '79 a Firenze le presenze dei turisti aumentate del 7%

I dati presentati dall'Ente provinciale per il turismo - Crescono gli ospiti di camping, ostelli e affittacamere - Più numerosi i visitatori stranieri

Il grafico del movimento turistico a Firenze è una linea che sale incessantemente. L'ente provinciale per il turismo ha elaborato i primi dati definitivi del 1979 relativi alle maggiori località turistiche della provincia: l'alto record raggiunto nel 1978, un record con 2 milioni e 130 mila arrivi e 6 milioni e 80 mila presenze, sta per essere superato. Ecco i dati relativi a Firenze: nel 1979 ci sono stati 1.915.759 arrivi con rispetto al 1978 è del 5,2 per cento e del 5,2 per cento per gli arrivi e del 7,1 per cento per quanto riguarda le presenze. Un dato interessante emerge dai dati dell'ente provinciale per il turismo: c'è un aumento sensibile del turismo estero in città, quantificabile nel 9,8 per cento in più di arrivi rispetto allo stesso periodo e nel 12,5 per cento in più nelle presenze. Calano invece gli italiani, ma nemmeno troppo se si pensa alla grave crisi economica che attanaglia il paese: il 2 per cento in meno di

arrivi e l'1,3 per cento in meno di presenze. Dati e numeri poi rivelano anche l'ente provinciale per il turismo: nel 1979 ci sono state 35.000 presenze in meno rispetto al '78 negli alberghi mentre sono cresciute le presenze negli ostelli, nei camping e presso affittacamere di 30.000 unità. Segno ambivalente questo che, se da un lato dimostra come vadano intensificandosi forme di turismo sociale e di massa, dall'altro evidenzia che l'eccessiva modificazione degli esercizi alberghieri taglia in una qualche maniera le possibilità dei fruitori. Naturalmente questi dati dimostrano l'insostenibilità di quelle tesi che vorrebbero un turismo tutto elitario, alberghiero e spendereccio a scapito del turismo giovanile e popolare: il turismo aumenta e l'ente provinciale per il turismo fornisce poi alcuni dati relativi alle componenti straniere in visita a Firenze, sempre nel 1979. Diminuiscono gli americani sotto il peso della pesante crisi del dollaro

e a causa dell'aumento nei costi dei trasporti. Gli statunitensi perdono il 4,6 per cento rispetto al '78. Invece per i tedeschi le presenze sono 404 mila, pari al 2,3 per cento in più rispetto all'anno precedente. Le presenze dalla Germania dal 1970 si sono più che raddoppiate, spostandosi anche dai tradizionali centri marittimi dell'Adriatico alle artistiche città in provincia di Firenze. Anche i francesi a Firenze aumentano, invertendo completamente la flessione degli anni precedenti. Stanno sul 25,8 per cento in più. Ma anche dagli altri paesi europei si assiste ad un flusso sempre crescente di turisti nella provincia di Firenze: i britannici aumentano del 6 per cento, del 14,5 gli svizzeri. La presenza degli spagnoli cresce del 50 per cento in più rispetto all'anno precedente, raggiungendo le 100 mila presenze. Un dato interessante riguarda i turisti sovietici che nel 1979 hanno fatto registrare circa 15.800 presenze.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE** Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via della Scala 49r; piazza Dalmazia 24r; via G. P. Orsini 27r; via di Brozzi 282-a-b; via Starnina 41r; interno staz. S.M. Novella, piazza Isolotto 5r; viale Calatini 2a; Borgognissanti 40r; via G.P. Orsini 107r; piazza delle Cure 2r; viale Guidoni 89r; via Calzaiuoli 7r; via Senese 206r.

**ADOLESCENTI E ADULTI** «Adolescenti e adulti»: su questo tema, oggi alle 17, nei locali dell'ITIS «Meucci», in via Di Scanducci, si terrà un pubblico dibattito promosso dal consiglio d'istituto. Svolgeranno relazioni il dottor Adamo e il dottor Ciccali.

**RICORDO** Ad un mese dalla scomparsa della compagna Rosanna, il marito Giuliano Lastrucci, segretario della sezione di Gavignano, e la figlia Alessia, nel ricordarla a quanti la conobbero e la stimarono, han-

no sottoscritto 25 mila lire per la stampa comunista.

**CONCERTO DI MICHEL GALASSO** Stasera alle 21,30 a L'Atelier Affleri si terrà il concerto di Michel Galasso: concerto dal vivo per violino amplificato che comprende «Wild Bill», «Alternate Merge», «Iranian Suite» e «It's a shame». Come di consueto la serata è riservata agli abbonati alla rivista «L'atelier» Cinema, il cui abbonamento può essere sottoscritto presso la cassa anche la sera stessa dello spettacolo.

**IL PARTITO** Per domani alle 9,30 presso il Comitato regionale è convocata una riunione per discutere sul seguente ordine del giorno: «Il movimento

provinciale del PCI, PSI e DC. Il dibattito sarà introdotto da una relazione del rappresentante del CIP (DC) aziendale signor Brezzi a nome di tutte le organizzazioni.

provinciale del PCI, PSI e DC. Il dibattito sarà introdotto da una relazione del rappresentante del CIP (DC) aziendale signor Brezzi a nome di tutte le organizzazioni.

Repubblica popolare cinese. Parteciperanno il sindaco Elio Gabbuciani, il presidente dell'Associazione Industriale Enrico Proietti, e il presidente della Camera di commercio Firenze Michelozzi.

**EDITORI RIUNITI CERCA GIOVANI** La casa editrice Editori Riuniti cerca giovani volenterosi per la diffusione delle proprie opere. Chi è interessato può rivolgersi presso la sede fiorentina degli Editori Riuniti nel viale del Mille 74 oppure telefonare allo 055-570361. Si tratta di una vasta iniziativa tendente ad investire un'area sempre più vasta con pubblicazioni nuove e di rilevante interesse culturale. L'iniziativa si rivolge in modo particolare alle zone di Firenze, Pistoia ed Arezzo.